

I professionisti riscoprono il caro, vecchio taccuino digitale

E-reader. Anche tra gli studenti universitari si ritorna a prendere appunti con il pennino a lezione o durante una conferenza. Note che possono essere salvate e condivise facilmente su smartphone e Pc

Alessandro Longo

I taccuini digitali diventano sempre più diffusi, tra studenti e professionisti. Per prendere appunti - a lezione, a una conferenza, in riunione -, contesto, disegni tramite la penna digitale inclusa. Note che poi possono essere salvate e condivise con la stessa comodità a cui siamo abituati su computer o smartphone. Sono una scelta ideale per chi preferisce ancora l'uso della penna, rispetto alla tastiera, in certe situazioni, ma vuole avere allo stesso tempo i vantaggi del digitale. La maggior parte delle persone ormai è più veloce con la tastiera, probabilmente, ma il taccuino digitale è uno strumento più agile e portatile. Appunto come un taccuino di carta (o quasi) dipende dal modello.

Se vogliamo disegnare, schemi e mappe concettuali, inoltre, la comodità di una penna rispetto a una tastiera è evidente.

Rispetto al taccuino fisico, invece, i vantaggi sono numerosi: si generano file digitali, facili da memorizzare, condividere, anche in grande quantità. E da organizzare; è possibile cartelle e sottocartelle per ogni materia, riunione. Un altro vantaggio è la possibilità di integrare gli appunti con altri materiali, come immagini, video e audio. Sono numerosi i criteri da considerare per una scelta del prodotto da comprare: il taccuino ha una risoluzione che lo fa sembrare più un tablet o dà la sensazione della carta? Alcuni di questi "smart notebook" (come si chiamano in inglese) utilizzano carta vera e propria. È il caso della linea di taccuini intelligenti di Rocketbook, così come il taccuino intelligente Moleskine. Amazon Kindle Scribe e il ReMarkable 2 hanno invece schermi e-ink (come quelli degli ebook reader) a bassa latenza che ricordano la carta, ma di fatto si comportano come i tablet.

Altri fattori sono la capacità di archiviazione e il prezzo, che va da poche decine di euro a qualche centinaio. I prezzi più bassi sono per quaderni di carta vera e propria che possono essere convertiti in appunti digitali, mentre i prezzi più alti sono per prodotti più simili a tablet.

Solo alcuni hanno caratteristiche extra come le note audio, i modelli di pagina, la compatibilità con il cloud.

Chi vuole un modello economico (ma non troppo) può considerare il Rocketbook Fusion (circa 50 euro), con carta sintetica che consente di scrivere con la penna Pilot FriXion inclusa, quindi di pulire la pagina con un panno umido per riutilizzarla più volte. È possibile salvare le pagine nel cloud dell'app Rocketbook o con il cloud con la penna Ficon in fondo alla pagina per ritrovarle facilmente in seguito.

Ci sono diversi stili di pagina tra cui scegliere, planner settimanali e mensili, griglie di punti e pagine a righe eccetera. Memorizza fino a 4,2 pagine. C'è anche la versione più economica di Rocketbook, "Mini", a 20 euro. All'estremo opposto il Kindle Scribe, da 420 euro (per la versione 32 GB). Un taccuino che si trasforma in una sorta di tablet. Ha le stesse funzioni di un Kindle, come lo schermo antiriflesso da 300ppi, la durata della batteria di settimane e l'illuminazione calda regolabile. Le note sono organizzate automaticamente in un unico posto per ogni libro, in modo da poterle sfogliare, rivedere ed esportare via e-mail. Kindle Scribe dispone anche di modelli preimpostati per creare taccuini, diari ed elenchi, in Microsoft Word. Includa una penna basic; quella premium (con funzioni extra come la gomma e più



Taccuino Moleskine smart con Pen Moleskine+

Taccuino Moleskine smart con Pen Moleskine+ con la penna potranno essere fissati su carta gli appunti e trasferiti sullo schermo dello smartphone in tempo reale grazie all'app Moleskine Notes. Si possono anche registrare gli audio in sincrono con la pagina su cui si scrive. Riscottarli quando si vuole per arricchire lezioni, riunioni e conferenze.

precisa) si paga a parte (50 euro).

Analoghi allo Scribe, ma più economici, ci sono l'e-reader Kobo e il taccuino Wacom (tra gli altri). Moleskine ha varie fasce di prezzo. C'è il taccuino di carta - nel classico stile Moleskine - da 20-30 euro (a seconda della grandezza) collegato all'app, dove si trasporta in automatico tutto quello che scriviamo o disegniamo.

C'è poi la versione Pen+ Smart Writing a circa 200 euro, con penna digitale. La tecnologia Ncod è in-

corporata in ogni pagina e consente alla penna intelligente che la accompagna di riconoscere la posizione all'interno del taccuino e di trasferire tutti gli appunti a mano libera dalla pagina allo schermo in tempo reale. È possibile caricare o condividere i propri appunti in formato digitale attraverso l'app Moleskine Notes e condividerli su Google Drive o Evernote. Si può utilizzare la penna anche per registrare note audio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evoluzione del lettore passa finalmente per l'interoperabilità

Recensione

Onyx Boox Note Air 3C

Antonio Caffo

Fino a qualche anno fa, il mondo dei dispositivi per la lettura era diviso in due. Da un lato i veri e propri e-book reader, dall'altro i tablet, iPad in vetta. La tecnologia e l'interoperabilità del software ha però permesso di mischiare le due categorie, dando vita a ibridi interessanti, tra cui questo Boox Note Air 3C. Come da, breve ma intensa, storia del prodotto Onyx, la volontà è quella di creare un dispositivo che funga da alleato per tutte le principali attività digitali degli utenti moderni. La lettura di un libro, l'ascolto di un audiolibro ma anche la navigazione sul web e la scrittura di note e appunti. Non a caso, questo nuovo strumento viene venduto già con la sua bella brio, con cui tracciare disegni e parole, su un display non più monocromatico ma a colori. Il fondo resta sempre la tecnologia e-ink, quindi "a colori" assume un significato un po' diverso rispetto al confronto con un vero e proprio tablet, ma tra le mani ci si ritrova un device che cerca di spiccare tra la massa, con delle peculiarità.

L'Onyx Boox Note Air 3C è dotato di un display e-paper Kaleido 3 da 10,3 pollici con 4096 colori e un pannello e-ink 1200. Lo schermo è in vetro ed è a filo con la cornice con lente a copertura

piatta. La risoluzione in bianco e nero per il testo è 2480 x 1860 con 300 PPI; questo è uno dei pochi display e-paper da 10 pollici sul mercato con un livello PPI così elevato; l'altro è l'Amazon Kindle Scribe. Il dispositivo è dotato di tecnologia Palm Rejection e durante il disegno sono disponibili oltre 4096 livelli di sensibilità alla pressione. Più si preme, più spesso diventano le linee. Ci sono circa 16 colori diversi tra cui scegliere quando si modificano i file, si disegna a mano libera o si creano elenchi di cose da fare.

Un'evoluzione? Una volta sul mercato c'erano solo una manciata di e-book reader. Oggi invece abbiamo una buona varietà di marchi e modelli tra cui scegliere, il che può rendere complessa la decisione finale. Onyx non è un brand molto conosciuto in Italia ma lo sta diventando grazie all'ottimo rapporto qualità-prezzo dei suoi prodotti,

nonostante non siano economici. Questo Note Air 3C ha un cartellino di 549,99 euro con già inclusa penna e cover magnetica. Vale l'acquisto? La risposta è sì se la priorità è leggere i libri preferiti e ascoltare qualche podcast, staccandosi un po' dallo smartphone. Stessa cosa se si vuole uno strumento polyvalente, con cui disegnare e prendere appunti, all'occorrenza anche con una tastiera collegata via bluetooth. Altro discorso se si pensa di portarsi a casa un tablet Android: qui abbiamo tutta la pleora di software del Play Store la cui fruizione però non può essere paragonata a quella che si avrebbe su una tavoletta con uno schermo tradizionale e non e-ink. Un punto che potrebbe andare a sfavore di Onyx è invece rappresenta un ulteriore pregio, in termini di autonomia e salute per la vista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Onyx. Il prezzo di lancio del dispositivo è 549,99 euro